

Introduzione

Questo report rende conto delle attività svolte nell'arco dei mesi di maggio e giugno in seno al progetto "Patate Namaste", in particolare per quanto concerne:

- i lavori di costruzione del magazzino comunitario
- i nuovi training
- il sistema di irrigazione
- i rapporti con la cooperativa

Attività

1. Inizio lavori di costruzione del magazzino comunitario

La pianificazione del piano dei lavori, in coordinazione con il geometra capo del cantiere, ha occupato qualche settimana. Si è infatti dovuto tenere più di un incontro con la comunità locale beneficiaria del magazzino per capire quante persone erano disponibili a lavorare (gratis!) e per quante ore al giorno. Alcuni beneficiari del magazzino, che risiedono nel villaggio di Patmara, avevano inizialmente obiettato circa la necessità anche per loro di prestare la loro opera gratuitamente. L'obiezione nasceva dalla distanza delle loro case dalla terra su cui sorgerà il magazzino. Per seguire meglio i lavori è stato creato un comitato di gestione, eletto tra i beneficiari del progetto e rappresentativo di tutti i villaggi coinvolti. Il "capo" del comitato ha voluto incontrare le donne di Patmara per convincerle a collaborare. I suoi sforzi sono stati ripagati e le donne di Patmara, anche se con orari più elastici di quelle degli altri villaggi, hanno poi preso parte ai lavori. Qui sotto una foto delle donne durante l'incontro



Al termine degli incontri si è optato per affiancare alle numerose persone disponibili a lavorare gratuitamente qualche lavoratore professionista in materia di costruzione, per poter procedere in maniera più celere e con maggior certezza di risultati a regola d'arte.

Un primo passo e' stato quello di liberare il terreno da edificare da sassi e arbusti. Si e' poi proceduto ad iniziare gli scavi per le fondamenta.

Qui sotto alcune foto che ci permettono di seguire l'andamento dei lavori:



Il geometra (giacca rossa) mostra al gruppo di 8 lavoratori formatosi per l'occasione, l'area da "pulire" e da scavare.



L'area su cui sorgera' il magazzino.



Discussione tra i membri del gruppo che si e' assunto la responsabilita' di scavare le fondamenta del magazzino circa i giorni di lavoro necessario al completamento del compito loro affidato. Comunque non piu' di 15.



le pietre raccolte al termine dei lavori.



altro incontro per la divisione dei compiti.

qui

sotto alcune immagini sugli scavi:





Le fondamenta del magazzino (in alto) ed il montaggio dei serramenti (in basso).



Un problema che si e' presentato e' stato il reperimento del legname necessario alla costruzione. Il comitato di gestione dei lavori ha suddiviso i compiti tra vari gruppi di beneficiari ed il gruppo responsabile all'acquisto del legname si e' visto rifiutare il permesso della raccolta da parte del *forest committee* locale. Per fortuna, mostrando grande spirito di collaborazione, gli altri beneficiari si sono offerti di procurare il legname individualmente.

2. Definizione dei rapporti con la Cooperativa

Si e' concluso l'accordo con la cooperativa Himalayan Multipurpose che gestira' il magazzino e di cui stanno entrando a far parte tutti i 200 beneficiari del progetto "Patate Namaste". Il processo di iscrizione non e' ancora completato perche' in corso di revisione la quota di iscrizione stessa. La cooperativa vorrebbe portarlo da 500 rupie a persona a 100 rupie.

Non e' stato facile far capire alle beneficiarie del progetto perche' abbiamo deciso di avvalerci di una cooperativa gia' esistente e funzionante (che peraltro in molti gia' conoscevano e di cui avevano sentito parlare bene), invece di costituirne una *ad hoc* per la gestione del magazzino comunitario. E' stata necessaria una serie di incontri per far comprendere a fondo i vantaggi della scelta; vantaggi che, man mano che il progetto prosegue, diventeranno sempre piu' chiari.

3. Sistema di irrigazione

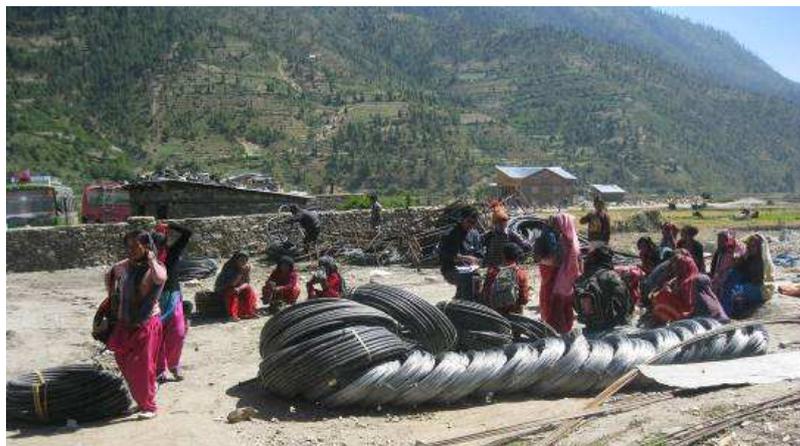
Al geometra che segue i lavori per il magazzino e' stato anche richiesto di seguire quelli per dare attuazione al sistema di irrigazione. Lo stesso ci ha suggerito di:

- a) scavare dei fossi in cui far giacere i tubi per l'acqua. Spieghera' lui stesso ai beneficiari del progetto come fare il lavoro a regola d'arte.
- b) Costruire una piccola struttura in cui far convogliare l'acqua dalle fonti. A questa cosiddetta "*intake chamber*" e' di circa 70 euro l'una e ci vorra' circa un giorno per costruirla.

Qui sotto alcune foto scattate durante la distribuzione dei tubi e del loro trasporto ai villaggi:







La costruzione dei sistemi di irrigazione non e' ancora terminata. Quest'anno e' iniziata in anticipo la stagione monsonica e le piogge sono abbondanti e quotidiane. Non si e' resa quindi al momento necessario alcun intervento in ambito di irrigazione e le condizioni del suolo non sono le piu' favorevoli per procedere con i lavori. Si e' comunque predisposto il piano di lavori da implementare non appena le piogge diminuiscono.

4. Training sulle tecniche di "diserbatura" e pesticidi

Il training, tenutosi nella settimana dal 19 al 23 maggio, ha toccato i seguenti argomenti:

- a) irrigazione: l'importanza di un'irrigazione uniforme, la quantita' d'acqua (diversa per semi e piante) da distribuire;
- b) diserbatura: come riconoscere le erbacce e come estirparle senza causare danno alle piante;
- c) Maato chadaune: ossia la tecnica di ammucchiare terreno intorno alle piante;
- d) Rugging: differenza tra piante di patate e necessita' di estirpare quelle che presentano caratteristiche particolari (forma delle foglie, colore dello stelo e dei fiori) perche' rischiano di "viziare" l'intera produzione;
- e) Pesticidi: cambiamenti subiti dai tuberi se attaccati da insetti e la preparazione di pesticidi naturali.

Di seguito alcune foto scattate durante questa sessione di training:





Kathmandu, 30 giugno 2011

Responsabile dei Progetti di Apeiron Onlus

Barbara Monachesi
Barbara Monachesi